

BRIEFING · PROVINCIA DI VIBO VALENTIA (VV)

Vibo Valentia (VV) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive 12.486	Saldo (mese) +27	Iscrizioni (mese) 53	Cessazioni (mese) 26
Var. stock 12 mesi +1,3%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.42%	Tasso cessaz. (mese) 0.21%

Sintesi esecutiva

Vibo Valentia conta 12.486 imprese attive con dinamica complessiva positiva (+1,31% annuo), trainata da costruzioni, turismo e finanza. Tuttavia il tessuto economico rimane fragile: commercio e agricoltura (47,4% del totale) arretrano, mentre manifattura e ICT stagnano. Gli investitori devono valutare opportunità settoriali precise in un contesto di base economica ancora fragile.

Quadro generale

La provincia registra uno stock imprenditoriale di 12.486 unità con saldo mensile positivo (+27 imprese, tassi netti di +0,42% iscrizioni e -0,21% cessazioni). Su 12 mesi la variazione è +1,31%, mentre il mese mostra stabilità (+0,18%). La densità imprenditoriale è concentrata su commercio (25,6%), agricoltura (21,8%) e servizi (16,1%), che assorbono il 63,5% delle attività. Il ritmo mensile di iscrizioni (53) supera quello di cessazioni (26), ma i settori tradizionali frenano la crescita complessiva.

Dinamiche settoriali

Le costruzioni (+3,1% annuo, +9 imprese a luglio) e turismo-ristorazione (+5,5% annuo, +8 imprese) trainano il territorio e rappresentano settori a dinamica positiva. Finanza-assicurazioni cresce al 6,0% annuo (+3 imprese mese), segnalando orientamento verso servizi evoluti. Opposto il quadro di commercio (-0,9% annuo, -4 imprese mese) e agricoltura (+0,5% annuo, -5 imprese mese): insieme rappresentano 5.898 imprese ma con emorragia costante. Manifattura e industria (-0,3% annuo) rimangono marginali (7,5% dello stock) e in stasi; ICT e comunicazione si fermano a +0,0% annuo con soli 150 operatori. Trasporti-logistica (+0,6% annuo) resta marginale con 314 unità.

Anomalie e segnali

Secondo i dati forniti, il commercio registra contrazione marcata dello stock (-4,2% su 12 mesi su alcuni dati di dettaglio), oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale. Questo scostamento suggerisce vulnerabilità strutturale nel retail, probabilmente legata a trasformazione digitale e competizione della grande distribuzione. Nessun'altra anomalia statistica rilevante emerge dal set aggregato.

Lettura strategica

Per gli investitori, il territorio presenta opportunità selettive: costruzioni e turismo-ristorazione offrono momentum positivo sostenuto (+3-5% annuo) e potrebbero attrarre capitale per rigenerazione urbana e infrastrutture ricettive. Il settore finanziario-assicurativo (+6% annuo) segnala razionalizzazione verso servizi a valore aggiunto. Tuttavia, la base economica resta fragile: commercio e agricoltura (quasi metà del totale) contraggono, manifattura stagna, ICT è sottodimensionata (150 imprese). Le banche devono attendersi rischi concentrati in PMI tradizionali e minore diversificazione settoriale rispetto ai benchmark regionali. Opportunità di credito e M&A nei comparti costruzione e turismo; cautela su retail, agricoltura e base industriale sottoinvestita.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (1) la tenuta delle costruzioni post-ciclo agevolazioni fiscali; (2) la capacità del turismo di consolidare la crescita (+5,5% annuo, un segnale positivo fragile); (3) l'ulteriore erosione del commercio tradizionale e risposta in diversificazione; (4) l'immobilismo manifatturiero-industriale, critico per competitività provinciale. Fondamentale tracciare se il saldo positivo mensile (+27) rimane sostenuto o se regredisce verso la stagionalità negativa dei comparti maturi.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione crediti commercio: -0.9% YoY, saldo -4

Settore più grande (25.6% dello stock) in contrazione sia in saldo (-4) che annuale (-0.9%). Indicatore di pressione su retail tradizionale. Ridimensionare portafoglio crediti e aumentare garanzie.

Dati a supporto: var_12m_pct: -0.9%, saldo: -4, quota: 25.6%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziare imprese edili e subappalti: +3.1% YoY, saldo +9

Secondo settore più dinamico con saldo mensile positivo (+9) e crescita sostenuta (+3.1%). Evidenza di domanda di opere pubbliche o private. Opportunità per PMI esecutrici e fornitori di materiali.

Dati a supporto: var_12m_pct: +3.1%, saldo: +9, quota: 12.2%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capitale in PMI turismo/ristorazione: +5.5% annuo, saldo +8

Settore in accelerazione con var_12m_pct del 5.5% (massima crescita nel territorio) e saldo positivo di +8 imprese. È il driver di sviluppo più robusto. Ideale per finanziamenti agevolati, hospitality management, Food & Beverage.

Dati a supporto: var_12m_pct: +5.5%, saldo: +8, quota: 11.3%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Indagare anomalia: contrazione stock -4.2% su manifattura (oltre 2Å

Anomalia segnalata: manifattura/industria (7.5% dello stock) mostra contrazione marcata (-0.3% var, ma -4.2% nello stock anomalo). Verificare se dovuta a consolidamento, delocalizzazione, crisi settoriale specifica.

Dati a supporto: Anomalia: contrazione -4.2% (>2Å) settore manifattura var_12m: -0.3%, saldo: -2

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Limitare nuova esposizione agricola: saldo -5, crescita insufficiente +0.5%
Secondo settore per quota (21.8%) con maggior calo in saldo (-5) e crescita quasi nulla (+0.5%). Segnala fragilità strutturale. Monitorare se è stress climatico, mercato o strutturale.
Dati a supporto: var_12m_pct: +0.5%, saldo: -5, quota: 21.8%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare crescita fintech/assicurazioni: +6.0% annuo, saldo +3
Settore con crescita relativa più elevata (+6.0%) e saldo positivo (+3). Anche se quota piccola (1.9%), segnala diversificazione verso servizi higher-value. Opportunità per partnership bancarie e insurance tech.
Dati a supporto: var_12m_pct: +6.0%, saldo: +3, quota: 1.9%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	3184	25.6%	-4	-0,9%
Agricoltura	2714	21.8%	-5	+0,5%
Servizi	2000	16.1%	-1	+1,9%
Costruzioni	1518	12.2%	+9	+3,1%
Turismo e ristorazione	1409	11.3%	+8	+5,5%
Manifattura e industria	940	7.5%	-2	-0,3%
Trasporti e logistica	314	2.5%	-1	+0,6%
Finanza e assicurazioni	231	1.9%	+3	+6,0%
ICT e comunicazione	150	1.2%	-1	+0,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+9	+3,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+8	+5,5%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+6,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+2,7%
Altre attività di servizi (T)	+1	-0,3%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+7,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	+0,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-4	-0,9%
Attività manifatturiere (C)	-2	-0,6%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	+0,6%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-1	+0,8%
Istruzione e formazione (Q)	-1	+1,1%

Anomalie statistiche

- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Contrazione marcata dello stock (-4.2% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).